

Atti di convegno

VINO, RISO E CIMINIERE.

Momenti di storia pavese nella seconda metà del '900:
dalla ricostruzione e dagli anni del “boom” al processo di deindustrializzazione

Webinar, 11 maggio-8 giugno 2021

Tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta del Novecento la provincia di Pavia è investita, al pari dell'intero Paese, dal travolgente processo di trasformazione che ne muta, in pochissimo tempo, struttura economica e assetti sociali consolidati. In meno di un decennio il rapido imporsi di una vocazione industriale (o meglio, industriale-agricola) rimescola, fino a cancellarli, attori e protagonisti di più o meno antica data.

Lasciata ben presto alle spalle quella che, fino ai primi anni Settanta, era stata una vera e propria *golden age* per la realtà pavese, comincia ad emergere, con il nuovo decennio, un quadro sufficientemente indicativo di alcuni degli squilibri, piuttosto pronunciati, che lo sviluppo consegna alla società pavese degli anni successivi.

Crisi economica, tensioni sociali e crisi occupazionale si accompagnano negli anni Settanta alla crescente difficoltà delle imprese maggiori. È una ristrutturazione che colpisce soprattutto l'area pavese e la città di Pavia, con pesanti effetti sull'occupazione manifatturiera, ma anche sui rapporti tra centro urbano e periferie (con la crescita delle aree dismesse e dei vuoti urbani).

La progressiva inerzia economica locale e la sclerosi crescente della struttura industriale, l'attendismo degli imprenditori (più accentuato, in verità, nella grande impresa), la pianificazione vincolistica di molti comuni, gli effetti sulla dinamica demografica e il movimento migratorio interno anticipano e preludono al vertiginoso processo di deindustrializzazione che si sviluppa a ritmo incessante durante gli anni Ottanta e Novanta e che investe non più soltanto le grandi imprese, ma si estende ormai anche alle piccole e medie (pur non mancando, qui, anche esempi di maggiore flessibilità e relativa vitalità), segnando la scomparsa definitiva di nomi storici e di grande significato per l'industrializzazione pavese.

Da tempo acquisiti i tratti generali e le coordinate di riferimento di questo processo, sono, però, ancora da indagarne e ricostruirne storicamente i contenuti e gli effetti più profondi, specie per anni più recenti, per provare a com-

Storia in Lombardia, anno XLI, n. 1-2, 2021

SSN 1828-2008, ISSN e 1972-5035, DOI: 10.3280/SIL2021-001001

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

prenderne le dinamiche più radicate, gli sviluppi, le ragioni e, infine, le ricadute dirette sulla vita, sui modi di pensare, di agire e di lavorare delle persone e della società locale nel suo insieme.

Il webinar *Vino, riso e ciminiere. Momenti di storia pavese nella seconda metà del '900: dalla ricostruzione e dagli anni del "boom" al processo di deindustrializzazione*, svoltosi tra l'11 maggio e l'8 giugno dello scorso anno, promosso e organizzato dall'Istituto pavese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e dall'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, con il contributo di UBI Banca e Fondazione di Comunità Milano e con il patrocinio del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia e della Fondazione Giandomenico Romagnosi di Pavia, si è proposto di iniziare questa riflessione, con il concorso di esperti, competenze e studiosi di varie discipline¹.

Si sono volute così porre le premesse per una lettura non banale di esiti che, spesso, in tante risposte (o mancate risposte) trovano ancor oggi le loro radici, nel bel mezzo di un rapporto globale/locale sempre più cogente, a fronte delle crisi di varia natura dei primi decenni del nuovo millennio e delle sfide che ne vengono.

1. Le registrazioni delle cinque Sessioni del Webinar sono disponibili nel sito web dell'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea (www.ilscmilano.it).